



S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2019

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

9 luglio 2020



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA
Telefono +39 081 660785
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2019

Richiami d'informativa

Si richiama l'attenzione su quanto indicato dall'Amministratore Unico nel paragrafo "Debiti" della nota integrativa in cui si descrivono le motivazioni in base alle quali la Società ha iscritto l'importo di circa €183 milioni per note credito da ricevere dalla Regione Campania relativamente a costi non inclusi nella tariffa di competenza. Nello stesso paragrafo l'Amministratore Unico riporta che la Società, a fronte di due ingiunzioni di pagamento ricevute dalla Regione Campania in data 21 novembre 2019 per complessivi €256 milioni, ha presentato ricorso e, con ordinanze del Tribunale di Napoli del 9 gennaio 2020 e 21 maggio 2020, ha poi ottenuto la sospensione dell'efficacia esecutiva dei provvedimenti impugnati fino all'esito dei giudizi.

Si richiama, inoltre, l'attenzione su quanto indicato dall'Amministratore Unico nel paragrafo "Crediti iscritti nell'attivo circolante" in cui si descrivono le motivazioni in base alle quali il mancato recupero dei crediti verso i comuni, per circa €22 milioni, relativi agli aggi di riscossione, comporterebbe il contestuale storno del relativo debito verso la controllante Città Metropolitana di Napoli per lo stesso importo.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo rendiconto di gestione dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della SAP. NA. S.p.A. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di



sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2019

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 9 luglio 2020

KPMG S.p.A.

Gabriele de Gennaro
Socio

S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di PROVINCIA DI NAPOLI Società unipersonale
Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signor Azionista,

il bilancio al 31 dicembre 2019 riporta un risultato negativo pari a Euro 290.424,11.

Tale risultato, come commentato in nota integrativa, è sostanzialmente riconducibile alla differenza tra costi e ricavi, non ascrivibile alla tariffa del servizio.

Da rilevare che rispetto alla tariffa previsionale deliberata per l'anno 2019 di euro/ton 151,67 oltre IVA e ristori, si è riusciti, nonostante un aumento considerevole dei prezzi di smaltimento, comunque ad avere un avanzo di gestione iscritto come di consueto a note credito da emettere per euro 2.735.150 a beneficio dei Comuni e di conseguenza alla utenza. Questo risultato è stato possibile grazie a una politica avviata dal management di internalizzazione di alcuni servizi a seguito di assunzione di nuovo personale (ex Consorzio Unico di Bacino) il cui contributo ha consentito, potendo ora controllare direttamente i processi produttivi prima demandati all'esterno, una maggiore efficienza nel raggiungimento la mission aziendale.

Sempre in osservanza all'invito del Sindaco Metropolitano, si è riusciti quasi ad azzerare gli oneri finanziari per il ritardato pagamento di forniture e servizi grazie ad un costante monitoraggio della creditoria verso i Comuni proseguendo e perseverando nelle attività di recupero crediti nei confronti degli stessi. Tale recupero è divenuto più agevole a seguito della formalizzazione di apposita convenzione/contratto di servizio con i Comuni necessaria a consolidare la posizione in eventuali contenziosi legali laddove i Comuni continuano ad essere morosi nella corresponsione delle somme dovute per i servizi resi dalla Società. Si è proceduto anche per l'anno di gestione a un recupero bonario del credito verso quei Comuni che si sono dimostrati disponibili al pagamento dei costi del servizio, attraverso la contestuale sottoscrizione del contratto di servizio ed eventuale sottoscrizione di un piano di rientro con rateizzazione del debito, mentre viceversa si è dato mandato immediato di agire legalmente nei confronti di quei Comuni che continuano ad essere morosi nella corresponsione delle somme dovute per i servizi resi dalla Società, che non hanno aderito all'invito bonario.

k

Azioni sui costi conformi alle disposizioni normative in tema di trasparenza, imparzialità ed economicità a cui sono soggette le Pubbliche Amministrazioni.

Ormai, può considerarsi prassi consolidata per la Società l'ottimizzazione su scala delle attività tecniche previste per il mantenimento dei Siti, Impianti e Discariche, e dunque, l'eliminazione delle frammentazioni e l'accorpamento in categorie omogenee di classi di lavoro. Si consente, in tal modo, di ricorrere all'espletamento di gare pubbliche, a procedura aperta, organizzate anche su più Lotti per l'affidamento di tutte le attività tecniche di manutenzione, sia per l'edilizia che per le opere meccaniche.

Il processo di acquisizione di beni e servizi ha subito una profonda trasformazione, orientandosi sempre più all'utilizzo di tecnologie informatiche che, oltre ad assicurare tempi più rapidi di approvvigionamento, rispondono meglio alle esigenze organizzative e, nel contempo, soddisfano a pieno i requisiti di trasparenza dell'azione amministrativa, fortemente voluta dalla società.

Si è attuato il processo di digitalizzazione e completa informatizzazione del sistema di approvvigionamento, la Sistema Ambiente Provincia di Napoli SpA si è dotata di una piattaforma informatica che consente la gestione dell'albo fornitori dell'Ente e l'esperimento di gare telematiche sopra e sottosoglia europea.

In particolare, il processo di acquisizione di beni e servizi ha visto un considerevole incremento del ricorso a procedure effettuate per il tramite di strumenti telematici e, segnatamente, attraverso l'utilizzo della piattaforma ministeriale Me.Pa. (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione).

Complessivamente, il ricorso al mercato elettronico per acquisti diretti, divenuto prassi, crea una migliore operatività e rapidità di ottenimento del risultato garantendo l'osservanza dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. Sul punto si evidenzia che, a decorrere dal 20 maggio 2017, con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 56/2017, modificativo del D.Lgs. n. 50/2016, è stata sancita la possibilità di ricorrere all'affidamento diretto, entro il limite di Euro 40.000, senza necessità di consultare necessariamente più operatori economici. Tale possibilità di approvvigionamento ha consentito, oltre che la riduzione dei tempi di attesa, anche considerevoli risparmi di costi. Tuttavia, il ricorso a tale modalità di acquisizione è circoscritto a fattispecie relative ai casi in cui risulta necessario un'azione immediata, non procrastinabile e quindi, per sua natura, non compatibile con i tempi necessari ad espletare una procedura di gara.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, è stata, dunque, attuata una maggiore razionalizzazione dell'intero processo di acquisizione dei beni e servizi, anche in una prospettiva di vita della Società



indipendentemente dalle scadenze normative che la caratterizzano fin dalla data della sua costituzione.

Continua l'attività di riduzione dei compensi connessi alle attività legali degli anni pregressi, laddove non prefissati all'atto del conferimento dell'incarico, con riduzioni significative rispetto a quanto stabilito dal D.M. n. 55/2014. Gli incarichi legali, in linea con l'anno precedente, continuano ad essere conferiti in accordo al citato decreto con una riduzione del 50% con la specifica che, in caso di liquidazione giudiziale delle spese legali a favore della società, gli stessi, essendo ribaltati alla parte soccombente e verranno corrisposti soltanto ad avvenuta ricezione degli stessi.

Azioni intraprese in riferimento alla Legge Regione Campania n. 16 del 7 agosto 2019 e successiva Delibera Giunta Regione Campania n. 525 del 29 ottobre 2019.

Come noto la perdurante difficoltà a incassare prontamente dai Comuni il corrispettivo dei servizi resi, e l'obbligo allo stesso tempo di non interrompere il flusso di lavorazione e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, garantendo così continuità al servizio pubblico espletato, ha indotto la società a accumulare ingente debito verso la Regione Campania di cui si rimanda per i dettagli alla nota integrativa.

Grazie ai continui incontri avuti dal Management della Società con rappresentati del Governo Regionale sulle modalità di definizione del pagamento di tale debito, si è arrivati all'emanazione da parte della Regione Campania della legge n. 16/2019 e successiva Delibera n. 525/2019 in cui si definivano le modalità di estinzione, per tutte le società Provinciali, di quanto dovuto alla Regione Campania in riferimento al ciclo integrato dei rifiuti urbani.

Nonostante i due atti richiamati, che finalmente dopo anni di continue interlocuzioni, offrivano la soluzione per addivenire di comune accordo al pagamento del dovuto, in data 21 novembre 2019, la Regione Campania ha notificato n. 2 ingiunzioni di pagamento per complessivi euro 255.756.025,38. La Società ha prontamente presentato ricorso tramite avvocato di propria fiducia, presso il Tribunale di Napoli, X sezione civile, e in data 9.01.2020 e 21.05.2020, tenuto conto delle eccezioni sollevate dalla Società, con ordinanza della dott.ssa Ascione e dott.ssa Spina, sono state accolte le istanze di sospensione dell'efficacia esecutiva dei 2 provvedimenti impugnati fino all'esito dei giudizi.

Nel mentre in osservanza alla richiamata Legge Regionale Campania n. 16/2019 e successiva Delibera n. 525/2019 la Società ha presentato istanza di pagamento per la parte di debito riconosciuta oggetto dell'ingiunzione, proponendo, come normativamente previsto, la cessione dei crediti vantati verso i comuni e il pagamento della restante debitoria in 10 anni senza interessi. Al momento si è in attesa della convocazione per la definizione e formalizzazione di tale proposta.

Andamento della gestione

1. Dati relativi ai RSU

La produzione di RSU dei Comuni della Città Metropolitana di Napoli, al 31/12/2019, è stata pari a 781.749 ton (media 2.142 ton/d), alla quale si sono aggiunti conferimenti da Comuni della provincia di Benevento per 9.041 ton, a seguito dell'incendio avvenuto presso lo STIR di Casalduni di agosto 2018. I conferimenti presso siti e impianti sono stati i seguenti:

- STIR di Caivano	335.635 ton	dato medio 920 ton/d
- STIR di Giugliano	206.768 ton	dato medio 566 ton/d
- STIR di Tufino	248.161 ton	dato medio 680 ton/d

A questi si aggiunge il conferimento diretto presso il TVR di Acerra di 226 ton.

2. Dati relativi alla FST

- ❖ I conferimenti presso il TMV di Acerra (FST e FUTS) destinati alla provincia di Napoli sono stati pari a circa 413.843 ton, pari al 59,8% del totale trattato dal TMV. In particolare la FST è stata pari a 401.859 ton, comprensiva di una quota utilizzata per lo svuotamento del sito di stoccaggio provvisorio Pontin & Co.
- ❖ I conferimenti di FST presso altri siti (comprese le evacuazioni dallo STIR di Caivano) sono stati pari, complessivamente, a 180.565 ton.
- ❖ Le destinazioni dei conferimenti di FST sono le seguenti (sono riportati i pesi in uscita dagli impianti STIR):
 - Impianto Rea Dalmine (BG) – 42.684 ton (comprende quote da STIR Caivano)
 - Impianto Grino (Spagna) – 56.706 ton;
 - Impianto DECO (PE) – 177 ton;
 - Impianto SGR (Portogallo) – 39.866 ton;
 - Impianto Porcarelli Gino (RM) – 731 ton;
 - Impianto New Energy (PN) – 151 ton;
 - Impianto B&B (BG) – 289 ton;
 - Impianto ARGO (Danimarca) – 10.435 ton;
 - Impianti A2A Ambiente (da STIR Caivano) – 7.170 ton;
 - Sito di stoccaggio Casalduni (durante fermata TMV Acerra di settembre) – 11.960 ton;
 - Sito di stoccaggio Pontin & Co. (durante fermata TMV Acerra di settembre) – 5.712 ton
 - Impianto Ambiente Italia (NA) (in parte per svuotamento sito Pontin & Co.) – 7.597 ton



- Impianto Rea Dalmine (BG) per svuotamento sito Pontin & Co. – 1.039 ton;
- Impianto Ecoenergy (BZ) per svuotamento sito Pontin & Co. – 319 ton.

3. Dati relativi a FUT e FUTS

- ❖ **FUTS:** nel 2019 sono state lavorate 17.113 ton di FUTS prodotta dallo STIR di Tufino e 11.228 ton di FUTS prodotta dallo STIR di Giugliano.
- ❖ **FUT:** nel 2019 sono state evacuate 34.303 ton di FUT prodotta dallo STIR di Tufino e 46.562 ton di FUT prodotta dallo STIR di Giugliano: tali dati sono inferiori alla produzione a causa delle mancate lavorazioni dovute alla mancata aggiudicazione delle gare. Tale condizione ha causato un notevole accumulo dei rifiuti negli STIR. Le suddette quantità comprendono la FUT conferita presso lo STIR di Caivano a seguito dell'Ordinanza del Sindaco Metropolitan n. 645 del 26/11/18 con la quale si autorizzava lo stoccaggio provvisorio di 5.000 ton di FUT proveniente dagli STIR di Giugliano e Tufino.
- ❖ Le destinazioni dei conferimenti di FUTS sono le seguenti (sono riportati i pesi in uscita dagli impianti STIR):
 - TMV Acerra – 11.000 ton;
 - TMV EVN (Austria) – 12.389 ton;
 - Impianto Calabria Maceri (CS) – 3.946 ton;
 - TMV Enages (Austria) – 905 ton;
 - Impianto Zoechling (Austria) – 101 ton.
- ❖ Le destinazioni dei conferimenti di FUT sono le seguenti (sono riportati i pesi in uscita dagli impianti STIR):
 - STIR di Caivano (A2A Ambiente) – 4.990 ton;
 - Impianto Herambiente Imola (BO) – 2.902 ton;
 - Impianto Rendina Ambiente (PZ) – 606 ton;
 - Impianto Rea Dalmine (BG) – 12.087 ton;
 - Impianto Ostellato (FE) – 4.482 ton;
 - Impianto DECO (PE) – 28.279 ton;
 - Impianto MiGa (CS) – 14.354 ton;
 - Impianto Fermetal Sud (BR) – 1.964 ton;
 - Impianto Calabria Maceri (CS) – 2.230 ton;
 - Impianto FCC Halbenrain (Austria) – 4.079 ton;
 - Impianto Herambiente Rimini – 460 ton;
 - Impianto CORE (MI) – 57 ton;
 - Impianto FEA (BO) – 179 ton;

- Impianto Herambiente Modena – 817 ton;
- Impianto Zoechling (Austria) – 229 ton;
- Impianto EVI (Germania) – 3.151 ton.

4. Giacenze rifiuti STIR Giugliano e Tufino

❖ Dati relativi al 31/12/2019:

STIR Giugliano

RSU in fossa: circa 5.800 ton.

FST: 880 balle pari a circa 1300 ton.

FUTS: circa 5.750 ton.

FUT nel capannone ex MVA: circa 30.000 ton.

STIR Tufino

RSU in fossa: circa 5.700 ton;

FST: 1500 balle pari a circa 1900 ton;

FUT nel capannone ex MVA: circa 26.500 ton;

FUTS nel capannone ex MVS: circa 2.200 ton.

5. STIR di Caivano

Lo STIR di Caivano ha lavorato nel 2019 complessivamente 14.736 ton di FUT e 42.098 ton FUTS.

GESTIONE SITI E DISCARICHE EX AFFIDATARIA ED EX CUB

Ai sensi della legge 26/2010 la SAPNA S.p.A. ha in gestione i siti di seguito riportati (ex affidataria):

- stoccaggio di Caivano;
- stoccaggio di Giugliano “Pontericcio”;
- stoccaggio di Giugliano “Masseria del Re”;
- stoccaggio di Acerra “Pantano”;
- stoccaggio c/o “Cava Giuliani”;
- discarica di “Cava Giuliani”;
- discarica “Settecainate”;
- sito di stoccaggio ex CDR c/o impianto IGICA (piazzola esterna) comune di Caivano;
- sito di stoccaggio ex CDR c/o impianto IGICA comune di T. del Greco (F.lli Balsamo);
- sito di stoccaggio SARI località Pietrarossa comune di Terzigno.

Con il verbale preliminare di presa in carico del 02.08.2010, la SAPNA è subentrata, inoltre, nella gestione dei siti di stoccaggio provvisorio e definitivo (discariche) di competenza dell'articolazione NA del Consorzio Unico di Bacino, di seguito elencati:

- discarica Villaricca;
- discarica Paenzano 1;
- discarica Paenzano 2;
- discarica Pirucchi;
- stoccaggio Marigliano;
- discarica ASI Giugliano;
- stoccaggio "Taverna del Re" (LOTTO E: piazzole E5 - E11/a - E11/b).

Nell'ambito delle attività di gestione delle discariche e dei siti di stoccaggio di cui sopra, la S.A.P.NA. esegue periodicamente interventi finalizzati alla messa in sicurezza degli stessi, ad evitare pregiudizi alla pubblica e privata incolumità ed a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali. Rientrano nelle suddette attività gli interventi strutturali per il ripristino della funzionalità dell'impiantistica (antincendio-elettrico), dei sistemi di impermeabilizzazione e regimentazione delle acque meteoriche, i servizi di prelievo, trasporto e smaltimento percolato, gli interventi di sanificazione ambientale, gli interventi di ripristino dei teli di copertura, il ripristino della funzionalità dei pozzetti, taglio erba, ripristino recinzioni, servizio di vigilanza armata e portierato, ripristino viabilità interne.

Inoltre, vengono effettuati con cadenza periodica interventi programmati di manutenzione relativamente ai sistemi di pesatura, alle macchine per il trattamento aria, ai presidi antincendio, oltre ai lavori di manutenzione edile.

Presso tali siti vengono effettuati i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03 (previsti dai Piani di Sorveglianza e Controllo), con frequenza semestrale, oltre le caratterizzazioni di percolato e fanghi fosse settiche per il successivo smaltimento presso impianti autorizzati.

In particolare vengono eseguiti i controlli ambientali su aria, biogas, acque sotterranee e meteoriche e si eseguono le analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato e fanghi delle fosse settiche) ai fini del successivo smaltimento.

Come previsto dalla normativa vigente in materia, ai fini del monitoraggio delle acque sotterranee, preliminarmente al campionamento, viene eseguito lo spurgo del pozzo o piezometro mediante il prelievo di un volume di acqua rappresentativo (da 3 a 5 il volume di acqua contenuto nel pozzo) e stoccato in appositi serbatoi - cubitainers; contestualmente al raggiungimento della massima capacità di questo, si effettua il campionamento dell'acqua di spurgo ai fini della caratterizzazione necessaria per lo smaltimento.

Si rammenta che a seguito della riunione del 11/08/2016 tenutasi presso la Città Metropolitana di

Napoli alla presenza delle organizzazioni sindacali e del Sindaco della Città Metropolitana, è stata espressa la volontà di intraprendere un percorso che possa garantire ai lavoratori dei CUB, impegnati presso gli impianti SAPNA, una maggiore tranquillità lavorativa ed un efficientamento del loro lavoro, finalizzato inoltre alla diminuzione dei costi di gestione sostenuti da SAPNA.

Al fine di raggiungere tali obiettivi e nelle more della realizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti, così come previsto dalla recente legge regionale e dai successivi passaggi di cantiere dei lavoratori, è stata prevista la dislocazione presso la SAPNA di 162 lavoratori CUB impegnati presso gli impianti della stessa SAPNA.

Tali lavoratori comandati si occupano non solo delle lavorazioni che oggi sono demandate al CUB, ma vanno ad occuparsi di alcune lavorazioni di seguito elencate, che in precedenza erano eseguite da ditte private:

- attività di guardiania da svolgere sugli impianti, siti di stoccaggio e discariche;
- attività inerenti il controllo delle matrici ambientali e verifica impianti, finalizzato alla corretta gestione del percolato, misurazione dei livelli nelle vasche, controllo tubazioni e relativa impiantistica, assistenza al prelievo percolato e controllo di tenuta dei teli in HDPE;
- attività inerenti la compilazione dei formulari di pesatura ed identificazione dei rifiuti (percolato);
- attività inerenti la manutenzione ordinaria sulla discarica di Chiaiano;
- attività inerenti il taglio erba da espletarsi sugli impianti STIR, sui siti di stoccaggio e discariche, e piccole manutenzioni.

Detto progetto di internalizzazione di servizi, iniziato in data 09.07.2017 con durata pari a 12 mesi eventualmente rinnovabili, è stato rinnovato per ulteriori 12 mesi.

Alla data del 01.07.2019, il personale ex Consorzio di Bacino è stato assunto definitivamente ed assegnato presso gli uffici di sede o presso gli impianti/siti/discariche in gestione SAPNA.

GESTIONE DISCARICHE DI CHIAIANO E DI TERZIGNO

DISCARICA DI CHIAIANO – CAVA POLIGONO

Nella discarica di Chiaiano l'attività di conferimento dei rifiuti è stata sospesa nel 2011, a seguito della nota del Direttore Tecnico prot. SAPNA n. 1793 del 07.11.2011 e della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 89 del 14 novembre 2011.

Pur non essendo attiva la fase operativa di conferimento, in discarica sono necessarie e indispensabili le operazioni gestionali, destinate alla salvaguardia delle matrici ambientali, operate direttamente da SAPNA con personale interno e con personale CUB, in quanto tale attività gestionale rientra tra quelle di cui al progetto di internalizzazione dei servizi affidati al CUB.

Per l'anno 2019 le attività previste sulla discarica si differenziano in quella relativa all'esecuzione dei lavori di chiusura definitiva, con costi coperti dal fondo di accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica per il capitolo di spesa "opere di chiusura" ed in quella relativa alla gestione post operativa del sito, con costi coperti dal fondo di accantonamento al capitolo di spesa "gestione post operativa".

Relativamente alla realizzazione della chiusura definitiva della discarica, nel mese di dicembre dell'anno 2014, la S.A.P.NA. ha avviato apposita procedura di gara aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di realizzazione della discarica, che si è conclusa nel mese di maggio dell'anno 2016 con l'aggiudicazione definitiva alla ditta SEA S.p.A.

Nel mese di marzo dell'anno 2017, la SEA S.p.A. ha presentato istanza al Tribunale di Trento ai sensi della legge fallimentare per la concessione di un termine per il deposito di una proposta di concordato preventivo.

A seguito di apposita procedura di gara, indetta dal Tribunale di Trento e relativa all'acquisizione del ramo d'azienda della SEA comprendente l'appalto relativo alla chiusura definitiva della discarica di Chiaiano, il Consorzio Stabile Infratech ha acquisito tale ramo d'azienda ed è, quindi, subentrato nel contratto in essere stipulato tra S.A.P.NA. e SEA nel mese di novembre dell'anno 2017.

I lavori sono iniziati nel mese di maggio 2018 e sono terminati il 31.07.2019, ad eccezione delle piantumazioni che, a garanzia di attecchimento, sono state realizzate nel mese di settembre 2019. Successivamente, a causa degli eventi meteorici con carattere di eccezionalità e di particolare intensità, accaduti nei mesi di ottobre e di novembre, si è reso necessario provvedere alla realizzazione di opere di ottimizzazione della regimazione idraulica, affidate al Consorzio Stabile Infratech con atto aggiuntivo come lavori complementari ex art. 57 comma 5 d.lgs. 163/2006 – art. 106 d.lgs. 50/2016. I costi per la chiusura della discarica, così come risultati dal Quadro economico di variante e dal computo delle opere aggiuntive di ottimizzazione della regimazione idraulica, sono coperti dal fondo di accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica per il capitolo di spesa "opere di chiusura", che è stato valorizzato dalla perizia contabile asseverata nell'anno 2015.

Alla data del 31.12 sono stati emessi n. 11 Stati di Avanzamento Lavori e n. 5 Stati Avanzamento del servizio di Direzione Lavori.

Relativamente alle attività gestionali, l'anno 2019 rappresenta il quarto anno di gestione post operativa, con costi coperti dal fondo di accantonamento al capitolo di spesa "gestione post operativa".

I costi per la gestione post mortem, di durata trentennale, compresi quelli di cui alle attività svolte dal personale CUB sopra evidenziate, sono stati valorizzati dalla revisione della perizia contabile redatta dal Dott. Cherubini (revisione bilancio d'esercizio 2019), consegnata del mese di marzo 2020.

Tale revisione si è resa necessaria al fine di attualizzare i costi delle attività di post mortem,

inizialmente stimati dalla perizia contabile del Dott. Falco, alle contingenze verificatesi durante la gestione del primo anno di post mortem.

DISCARICA DI TERZIGNO – CAVA SARI

Si rammenta che in data 16.05.2012, previo raggiungimento dei profili autorizzati, sono terminati i conferimenti presso la discarica di Terzigno ed è iniziata la fase di gestione post operativa.

Per l'anno 2019, i costi di tale gestione, di durata trentennale, sono stati aggiornati dalla revisione della perizia contabile redatta dal Dott. Cherubini, consegnata del mese di febbraio 2020, in relazione alle contingenze verificatesi durante la gestione dei primi anni di post mortem.

Le somme accantonate per la gestione post mortem, così come previsto dalla suddetta perizia contabile revisionata, coprono anche i costi di cui alle attività svolte dal personale CUB.

Nel mese di agosto 2018 la Commissione di collaudo ha emesso una "Relazione e Certificato di collaudo", nella quale ha ritenuto collaudabili le opere relative alla realizzazione della discarica fino alla chiusura provvisoria, subordinando l'atto finale di collaudo alla realizzazione di una vasca di dispersione delle acque meteoriche, inizialmente prevista in fase di chiusura provvisoria e poi stralciata ed inserita nel progetto di realizzazione della chiusura definitiva.

Con atti aggiuntivi alla concessione in essere, in data 24.10.2019, la SAPNA ha affidato alla A2A Ambiente i lavori di realizzazione della vasca di dispersione delle acque meteoriche ed i conseguenti lavori di chiusura definitiva. L'ultimazione dei lavori è prevista per la fine del primo semestre dell'anno 2020.

I costi relativi ai suddetti lavori di completamento della chiusura definitiva sono coperti dall'accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica alla voce "*opere di chiusura*", come valorizzato dalla perizia contabile asseverata nell'anno 2015.

SFRUTTAMENTO ENERGETICO BIOGAS DI DISCARICA - RICAVI

Nell'anno 2019, l'attività di sfruttamento energetico del biogas è svolta esclusivamente presso la discarica di Terzigno Cava Sari.

Presso le discariche di Villaricca e di Settecainate sono in corso unicamente attività di manutenzione e gestione dell'impianto di captazione e combustione in torcia del biogas prodotto.

Relativamente alle discariche di Paenzano 1 e Paenzano 2, la scrittura privata sottoscritta in data 23.05.2013 dalla SAPNA S.p.A. e dalla ELEA UTILITIES S.c.a.r.l., a seguito della scadenza degli incentivi CIP 6 riconosciuti sull'energia elettrica ricavata dallo sfruttamento del biogas, è stata rettificata in data 28.11.2016. Tale scrittura privata prevede la rinuncia della SAPNA alle royalties residue, ridotte a seguito della minore produzione di biogas registrata nell'ultimo anno, a fronte dell'attività, a carico della ELEA UTILITIES S.c.a.r.l., di manutenzione e gestione degli impianti di

captazione e combustione in torcia del biogas prodotto sulle discariche di Paenzano 1, Paenzano 2 e Pirucchi.

Per quanto detto, nell'anno in corso non si prevedono ricavi da detta attività per le suddette discariche. Relativamente alla discarica di Cava Sari, dal 01.01.2013 è stato messo in esercizio l'impianto di valorizzazione energetica del biogas, la cui gestione è affidata alla A2A Ambiente S.p.A. sulla base di una integrazione all'atto di concessione sottoscritto con la SAPNA.

Secondo quanto previsto dal suddetto atto integrativo, la A2A Ambiente S.p.A. si è impegnata a riconoscere una royalty alla SAPNA per tutto il periodo di esercizio pari a 15 anni (dall'anno 2013 all'anno 2028), in funzione della produzione annua.

In data 24.10.2019, è stato sottoscritto un contratto preliminare di compravendita di ramo d'azienda tra SAPNA e A2A Ambiente, con il quale la SAPNA ha acquisito la proprietà e, conseguentemente, la gestione dell'impianto di valorizzazione energetica del biogas.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2019	31/12/2018
Valore della produzione	119.713.851	102.259.125
Margine operativo lordo	267.556	(2.049.827)
Risultato prima delle imposte	821.593	951.135

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	118.030.520	98.075.550	19.954.970
Costi esterni	102.325.054	88.763.564	13.561.490
Valore Aggiunto	15.705.466	9.311.986	6.393.480
Costo del lavoro	15.437.910	11.361.813	4.076.097
Margine Operativo Lordo	267.556	(2.049.827)	2.317.383
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.216.572	1.296.945	(80.373)
Risultato Operativo	(949.016)	(3.346.772)	2.397.756
Proventi non caratteristici	1.683.331	4.183.575	(2.500.244)
Proventi e oneri finanziari	87.278	114.332	(27.054)
Risultato Ordinario	821.593	951.135	(129.542)
Rivalutazioni e svalutazioni	821.593	951.135	(129.542)
Risultato prima delle imposte	821.593	951.135	(129.542)
Imposte sul reddito	1.112.017	1.344.572	(232.555)
Risultato netto	(290.424)	(393.437)	103.013

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio del

precedente esercizio.

	31/12/2019	31/12/2018
ROE lordo	0,19	0,20
ROI	0,00	0,00
ROS	0,01	0,01

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	960.508	1.473.729	(513.221)
Immobilizzazioni materiali nette	908.568	569.683	338.885
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	174.365	174.365	
Capitale immobilizzato	2.043.441	2.217.777	(174.336)
Rimanenze di magazzino	1.200.761	1.251.847	(51.086)
Crediti verso Clienti	182.889.392	161.622.917	21.266.475
Altri crediti	59.145.122	63.133.313	(3.988.191)
Ratei e risconti attivi	697.758	35.876	661.882
Attività d'esercizio a breve termine	243.933.033	226.043.953	17.889.080
Debiti verso fornitori	179.859.242	171.879.657	7.979.585
Acconti	486	53.171	(52.685)
Debiti tributari e previdenziali	3.564.458	3.553.033	11.425
Altri debiti	10.772.687	7.757.589	3.015.098
Ratei e risconti passive			
Passività d'esercizio a breve termine	194.196.873	183.243.450	10.953.423
Capitale d'esercizio netto	49.736.160	42.800.503	6.935.657
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	889.683	909.146	(19.463)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	63.594.810	56.947.877	6.646.933
Passività a medio lungo termine	64.484.493	57.857.023	6.627.470
Capitale investito	(12.704.892)	(12.838.743)	133.851
Patrimonio netto	(4.082.483)	(4.372.906)	290.423
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	16.787.375	17.211.649	(424.274)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	12.704.892	12.838.743	(133.851)

La posizione finanziaria netta al 31.12.2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	16.785.370	17.210.419	(425.049)
Denaro e altri valori in cassa	2.005	1.230	775
Disponibilità liquide	16.787.375	17.211.649	(424.274)
Posizione finanziaria netta	16.787.375	17.211.649	(424.274)

Personale

C.C.N.L. applicato e Relazioni industriali

CCNL Vigente:

La S.A.P.NA. S.p.A. applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro FISE - IGIENE AMBIENTALE - Aziende private. Tale Contratto Nazionale, nascente il 30 aprile 2003, è stato stipulato tra Assoambiente – Sezione Rifiuti Urbani, F.I.S.E. Federazione Imprese di Servizi e le Organizzazioni Sindacali Nazionali di categoria (FP-Cgil, FIT-Cisl, UIL-Trasporti, FIADEL e solo nel 2010 da UGL – Igiene Ambientale), ed ha visto l'ultimo rinnovo contrattuale nel mese di dicembre 2016 per il triennio che va dal 01/07/2016 al 30/06/2019, sia per la parte normativa che per quella economica, apportando numerose modifiche oltre ad un incremento contrattuale che prevede aumenti spalmati nell'arco del triennio 2016/2019 SAPNA ha stipulato un accordo integrativo di II° livello avente validità per il triennio 2017 - 2019

Relazioni industriali

Il sistema di relazioni sindacali recepisce ed attua i contenuti del "Protocollo sulla politica dei redditi e dell'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche dei redditi e sul sostegno del sistema produttivo" del 23 luglio 1993, confermato dal Patto per lo sviluppo e l'occupazione del 22 dicembre 1998, nonché dell'accordo interconfederale sulle Rappresentanze sindacali unitarie.

Il sistema di relazioni delineato dal presente contratto, è rivolto a tutti i lavoratori addetti al settore dell'igiene ambientale, ed è finalizzato a favorire il mantenimento dell'integrità del ciclo dei rifiuti, il conseguimento della unicità della tutela contrattuale per tutti i lavoratori impiegati in tale ciclo.

All'autonomia collettiva delle parti è riconosciuta una funzione primaria nella regolamentazione del rapporto di lavoro e le parti stipulanti, ferme restando la rispettiva autonomia e le distinte responsabilità, convengono di dotarsi di un sistema di confronti periodici che ha il fine di accrescere una reciproca consapevolezza ed un adeguato livello conoscitivo delle opportunità positive e di sviluppo come pure delle problematiche e dei fattori di criticità.

Le relazioni industriali possono avere:

Livello nazionale

Livello regionale o territoriale

Livello aziendale

A seconda degli argomenti trattati e della loro valenza per tutte le maestranze, che, qui di seguito, vengono dettagliate:

TABELLA DI RIEPILOGO DEL PERSONALE S.A.P.NA. S.p.A. AL 31/12/2019				
Centro Costo	Operai	Impiegati tempo indeterminato	Impiegati a tempo determinato	TOTALE
NAPOLI SEDE	8	39	5	52
ACERRA	13	2		15
CAIVANO	11	0		11
CAVA GIULIANI	4	0		4
CAVA SETTECAINATI	3	1		4
CHIAIANO	13	0		13
MARIGLIANO	3	0		3
MASSERIA DEL POZZO	4	0		4
MASSERIA DEL RE	16	1		17
PAENZANO 1 E 2	17	2		19
PIRUCCHI	4	1		5
PONTERICCIO	7	1		8
STIR - GIUGLIANO	83	10		93
STIR - TUFINO	78	11		89
TERZIGNO	3	1		4
VILLARICCA	4			4
	271	69	5	345

Come ben può evincersi dalla tabella su esposta le maestranze sono aumentate notevolmente in quanto la SAPNA ha assunto il personale ex Consorzio Unico di Bacino.

Sicurezza sul lavoro - formazione del personale

In riferimento a quanto concerne gli adempimenti e la formazione per la sicurezza sul lavoro si riporta, quanto segue.

Obblighi ed adempimenti relativi al D. L.gs 81/2008 messi in atto dalla SAP. NA. S.p.A.

Inoltre si rappresenta che la SAPNA aveva già aderito alla convenzione CONSIP che vedeva aggiudicataria la Società COM Metodi in RTI.

Tale convenzione ha avuto una proroga fino al luglio 2020 in quanto la nuova edizione della medesima convenzione, avente pari aggiudicataria, non risulta essere stata ancora attivata.

Altresì, sempre nelle more dell'attivazione della nuova convenzione si è proceduto ad una proroga fino al luglio 2020, della nomina del Medico Competente.

La SAPNA si attiene fedelmente alle prescrizioni del D.L.gs 81/2008 e svolge periodicamente i prelievi ematochimici, le visite mediche necessari all'ottenimento dei relativi certificati di idoneità alla mansione per i dipendenti degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, i Siti di Stoccaggio Masseria del Re, Caivano, Pontericcio, Acerra, Cava Giuliani, Discariche di Chiaiano, Terzigno, Setteccainate, Marigliano, Masseria del Pozzo, Paenzano 1 e 2, Pirucchi, Villaricca, Cava Giuliani, e gli Uffici operativi di Napoli.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ha il compito di curare l'aggiornamento dei D.V.R. (Documenti di Valutazione dei Rischi di tutti i siti, discariche, Stir ed uffici summenzionati, inoltre, annualmente, procede a:

- la valutazione del Rischio Chimico/Biologico per gli STIR di Giugliano in Campania e Tufino;
- la redazione delle Istruzioni specifiche per la mansione delle attività svolte in sicurezza per i dipendenti degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino;
- l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi per gli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, dei siti ex FIBE di Acerra, Pontericcio, Pascarola, Masseria del Re, Cava Giuliani;
- la Valutazione dei rischi da interferenza DUVRI per le attività interessate per gli STIR, i siti di stoccaggio e le discariche;
- la fornitura ai lavoratori di adeguati dispositivi di protezione individuale così come previsti nei relativi documenti di valutazione dei rischi come concordato con gli R.L.S. e l'ufficio del personale oltre al R.S.P.P. ed al Medico Competente;
- l'adozione di misure di controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e la redazione dei Piani di Emergenza degli STIR, Siti di Stoccaggio, Discariche ed Uffici.

In costanza di nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, è stato formato anche personale interno e si precisa che, a seguito di nomina come previsto dal D. L.gs. 81/2008, anche la R.S.U e la R.L.L.S.A., sono stati correttamente formati, oltre a personale appartenente allo staff tecnico nel ruolo di responsabili servizio prevenzione e protezione.

Nell'ottica del rispetto normativo di fornire a ciascun lavoratore una informazione ed una formazione adeguata in materia di sicurezza e salute, sono stati svolti i corsi di formazione per la mansione svolta, per tutti i dipendenti degli STIR, dei siti e degli uffici.

Mediante la COM Metodi sono stati svolti inoltre i corsi per la formazione di "carrellisti" e presto saranno svolti corsi per formazione PES e PEI indirizzato, prevalentemente, agli addetti alla manutenzione, altresì, è stato svolto un corso di formazione teorico pratico per l'impianto del trattamento acque reflue.

E' attualmente in uso come fondo interprofessionale la Società FonARCom che è un "Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale", creato nel 2006 da CIFA e CONFSAL che finanzia la Formazione Continua dei lavoratori e dei dirigenti delle aziende italiane, mediante il quale sono stati e saranno svolti i corsi di formazione che di volta in volta si riterranno utili.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti

o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	(52.285)
Impianti e macchinari	603.248
Attrezzature industriali e commerciali	6.244
Altri beni	13.300

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Rischio di credito

Permane un momentaneo stato di difficoltà, ad incassare le fatture inoltrate ai comuni conferitori della Città Metropolitana di Napoli anche se non vi sono rischi di credito considerata la natura pubblica del cliente e la copertura integrale obbligatoria dei costi del ciclo integrato dei rifiuti.

A conferma di quanto sopra evidenziato, la società non effettua alcuna svalutazione "generalizzata" di tali crediti; infatti il fondo svalutazione crediti riporta unicamente due partite contabile verso: cliente in concordato preventivo, il cui credito è stato svalutato secondo il presunto valore di realizzo e di altro cliente in procedura concorsuale il cui credito è stato prudenzialmente svalutato integralmente. Tali crediti non sono riconducibili a prestazioni di smaltimento rifiuti solidi urbani.

Rischio di liquidità

Vi potranno essere momentanei aritmie di liquidità dovuti al ritardo degli incassi con conseguente ritardi nel fronteggiare le scadenze di pagamento contrattualizzate.

Inoltre si segnala che:

- la Società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la Società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità,

fermo restando le aritmie di liquidità sopra evidenziate che rendono necessaria una programmazione delle uscite finanziarie accantonando le somme minime necessarie per garantire la continuità nell'erogazione dei servizi espletati;

- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Sedi secondarie

La S.A.P. NA Spa ha una sede amministrativa dove sono ubicati gli uffici del personale, la direzione tecnica e gli uffici amministrativi-contabili in Via Ponte dei Francesi n°37/E.

Completano la struttura societaria n°18 unità locali.

Tutte le sedi secondarie risultano regolarmente iscritte presso la Camera di Commercio di Napoli.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante le problematiche innescate dalla pandemia di COVID-19 verificatesi in questo primo semestre anche per l'anno 2020 si confermano le attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i Comuni della Città Metropolitana di Napoli, nonché la gestione dei siti di stoccaggio provvisori e delle discariche di Terzigno e di Chiaiano. Per quest'ultima, il completamento dei lavori di chiusura definitiva è previsto entro il primo semestre dell'anno.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea, la copertura della perdita esercizio chiuso al 31.12.2019 pari a Euro 209.424,11 mediante l'utilizzo delle "altre riserve" iscritte al patrimonio netto.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
Dott. Gabriele Gargano



Dati anagrafici	
denominazione	S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA
sede	80133 NAPOLI (NA) PIAZZA MATTEOTTI N. 1
capitale sociale	3000000
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	NA
partita IVA	06520871218
codice fiscale	06520871218
numero REA	820632
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
settore di attività prevalente (ATECO)	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI (382109)
società in liquidazione	no
società con socio unico	si
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
appartenenza a un gruppo	si

	31/12/2019	31/12/2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.214	4.270
7) altre	955.294	1.469.459
Totale immobilizzazioni immateriali	960.508	1.473.729
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	183.472	190.179
2) impianti e macchinario	522.811	131.076
3) attrezzature industriali e commerciali	104.488	119.364
4) altri beni	97.797	129.064
Totale immobilizzazioni materiali	908.568	569.683
Totale immobilizzazioni (B)	1.869.076	2.043.412
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.200.564	1.106.203
5) acconti	197	145.644
Totale rimanenze	1.200.761	1.251.847
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.889.392	161.622.917
Totale crediti verso clienti	182.889.392	161.622.917
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.609.099	13.918.655
Totale crediti verso controllanti	13.609.099	13.918.655
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.727.188	23.341.644
Totale crediti tributari	22.727.188	23.341.644
5-ter) imposte anticipate	174.365	174.365
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.808.835	25.873.014
Totale crediti verso altri	22.808.835	25.873.014
Totale crediti	242.208.879	224.930.595
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	16.785.370	17.210.419
3) danaro e valori in cassa	2.005	1.230

Totale disponibilità liquide	16.787.375	17.211.649
Totale attivo circolante (C)	260.197.015	243.394.091
D) Ratei e risconti	697.758	35.876
Totale attivo	262.763.849	245.473.379
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.000.000	3.000.000
IV - Riserva legale	94.580	94.580
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.278.327	1.671.764
Varie altre riserve		(1)
Totale altre riserve	1.278.327	1.671.763
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(290.424)	(393.437)
Totale patrimonio netto	4.082.483	4.372.906
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	36.988.407	30.979.687
Totale fondi per rischi ed oneri	36.988.407	30.979.687
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	889.683	909.146
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	486	53.171
Totale acconti	486	53.171
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	179.859.242	171.879.657
Totale debiti verso fornitori	179.859.242	171.879.657
11) debiti verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.606.403	25.968.190
Totale debiti verso controllanti	26.606.403	25.968.190
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.776.524	3.077.263
Totale debiti tributari	2.776.524	3.077.263
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	787.934	475.770
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	787.934	475.770
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.772.687	7.757.589
Totale altri debiti	10.772.687	7.757.589
Totale debiti	220.803.276	209.211.640
Totale passivo	262.763.849	245.473.379

Varie altre riserve	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)

	31/12/2019	31/12/2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	118.030.520	98.075.550
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.683.331	4.183.575
Totale altri ricavi e proventi	1.683.331	4.183.575
Totale valore della produzione	119.713.851	102.259.125
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.821.589	1.626.745
7) per servizi	99.261.423	85.072.144
8) per godimento di beni di terzi	940.387	1.852.454
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.044.305	8.177.842
b) oneri sociali	3.255.282	2.353.888
c) trattamento di fine rapporto	664.303	530.230

e) altri costi	474.020	299.853
Totale costi per il personale	15.437.910	11.361.813
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	922.875	1.159.828
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	293.697	137.117
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	22.295	
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.238.867	1.296.945
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(94.361)	1.634
14) oneri diversi di gestione	373.721	210.587
Totale costi della produzione	118.979.536	101.422.322
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	734.315	836.803
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	92.856	193.700
Totale proventi diversi dai precedenti	92.856	193.700
Totale altri proventi finanziari	92.856	193.700
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.578	79.368
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.578	79.368
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	87.278	114.332
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	821.593	951.135
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.038.410	945.011
imposte relative a esercizi precedenti	73.607	399.561
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.112.017	1.344.572
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(290.424)	(393.437)

	31/12/2019	31/12/2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(290.424)	(393.437)
Imposte sul reddito	1.112.017	1.344.572
Interessi passivi/(attivi)	(87.278)	(114.332)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	734.315	836.803
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	536.242	536.242
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.216.572	1.296.945
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		(174.365)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.752.814	1.658.822
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.487.129	2.495.625
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	51.086	(1.251.847)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(21.266.475)	(161.622.917)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	7.979.585	171.879.657
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(661.882)	(35.876)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	7.521.826	(25.741.989)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(6.375.860)	(16.772.972)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(3.888.731)	(14.277.347)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	87.278	114.332
(Imposte sul reddito pagate)	(1.033.601)	(1.403.913)
(Utilizzo dei fondi)	5.453.015	31.352.591
Totale altre rettifiche	4.506.692	30.063.010

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	617.961	15.785.663
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(570.507)	(644.726)
Disinvestimenti	(62.075)	(62.075)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(248.552)	(2.472.455)
Disinvestimenti	(161.102)	(161.102)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.042.236)	(3.340.358)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	4.766.343
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	4.766.343
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(424.274)	17.211.648
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	17.210.419	
Danaro e valori in cassa	1.230	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.211.649	
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.785.370	17.210.419
Danaro e valori in cassa	2.005	1.230
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.787.375	17.211.649

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Azionista,

il presente bilancio, sottoposto al Suo esame e alla Sua approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (290.424).

La Società ha ribaltato alla collettività tutti i costi sostenuti per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti; allo stato attuale tale servizio, di pubblica utilità, continua ad essere svolto dalla S.A.P. NA. S.p.A. in attesa della riorganizzazione del ciclo integrato dei rifiuti come previsto dalla vigente normativa.

L'utile d'esercizio ante imposte risulta pari ad € 747.986; le imposte d'esercizio valorizzare al 31 dicembre 2019 ammontano ad € 71.036 (IRES) e ad € 967.374 (IRAP) per un importo complessivo pari ad € 1.038.410.

Pertanto la perdita maturata nell'esercizio 2019 ammonta ad € 290.424.

Con il verbale di Assemblea ordinaria del 3 luglio 2019, il Socio Unico ha dato l'autorizzazione alla stabilizzazione, ai sensi della legge 14/2016 e s.m.i., del personale dipendente del Consorzio Unico di Bacino in liquidazione delle Province di Napoli e Caserta (per brevità CUB), già in assegnazione temporanea presso la S.A.P. NA S.p.A.

L'assunzione dei lavoratori del CUB ha consentito pertanto la gestione diretta da parte della S.A.P. NA S.p.A. dei siti di stoccaggio (provvisori e/o definitivi) precedentemente gestiti dal Consorzio Unico di Bacino; per tale motivo è stata comunicata presso la Camera di Commercio di Napoli l'attivazione di n°7 siti di stoccaggio provvisori (discariche dove non ci sono più conferimenti e pertanto non attive) nei quali non viene effettuata alcuna attività di lavorazione dei rifiuti ma semplicemente vengono effettuate attività ordinarie rivolte alla salvaguardia delle matrici ambientali quali:

- prelievo, trasporto e smaltimento del percolato;
- disinfestazione, disinfezione, derattizzazione e deodorizzazione delle aree esterne;
- la pulizia e igienizzazioni dei locali;
- le attività di campionamento ed analisi di laboratorio per percolato e fanghi dalle fosse settiche.

Attività svolte

La Sua Società svolge la propria attività nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Provincia di Napoli; la sede amministrativa è ubicata in Via Ponte dei Francesi n°37/E, dove sono presenti l'organo amministrativo, l'ufficio legale, la direzione tecnica, gli uffici amministrativi e contabili, l'ufficio del personale e l'ufficio affari generali.

Completano la struttura societaria n°6 siti di stoccaggio provvisori, n°2 impianti STIR ubicati a Tufino e a Giugliano e n°2 discariche (Cava Sari – località Terzigno e Chiaiano – località Cupa del Cane).

A tale struttura si sono aggiunti ulteriori n.7 siti di stoccaggio provvisori precedentemente gestiti dal Consorzio Unico di Bacino, come già menzionati.

La Vostra Società ha un organismo di vigilanza monocratico, un collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti e una società di revisione contabile KPMG S.p.A., aggiudicataria di apposita gara nell'anno 2017 a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge Madia.

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la Società dovrà nominare il nuovo collegio sindacale e dovrà esperire una nuova gara per l'affidamento della revisione legale per il prossimo triennio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di particolare rilievo da menzionare separatamente.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Il bilancio d'esercizio della S.A.P. NA S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art.2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Città Metropolitana di Napoli; i dati dell'ultimo bilancio approvato di tale ente sono liberamente consultabili sul sito istituzionale della stessa Città Metropolitana. A titolo informativo si riportano di seguito i dati essenziali:

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2018
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	707.980.999
C) Attivo circolante	939.948.872
D) Ratei e risconti	0
Totale Attivo	1.647.929.871
Conti d'ordine	155.731.694
PASSIVO:	
A) Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	774.269.908
Riserve	603.250.983
Utile (perdite) dell'esercizio	- 61.479.579
B) Fondi per rischi e oneri	90.631.969

C) Trattamento di fine rapporto	0
D) Debiti	238.259.179
E) Ratei e risconti	2.997.411
Totale passivo	1.647.929.871

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	377.513.033
B) Costi della produzione	- 437.579.247
C) Proventi ed oneri finanziari	2.652.088
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	7.378.282
E) Proventi e oneri straordinari	- 8.800.635
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 2.643.100
Utile (perdita) dell'esercizio	- 61.479.579

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi il cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato i principi contabili utilizzati nella valorizzazione delle voci del bilancio d'esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono problematiche di comparabilità tra i valori contabili del bilancio 2019 e i valori contabili del bilancio 2018, in quanto la società non ha modificato i principi contabili utilizzati nella valutazione delle voci di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni**Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione; trattandosi di programmi software in licenza d'uso, si procede all'ammortamento in quote costanti in tre esercizi.
- Altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società; trattandosi di manutenzione straordinaria sugli impianti STIR, si procede all'ammortamento in quote costanti in cinque esercizi non essendo possibile una stima del periodo in cui gli stessi permangono nel processo produttivo della società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Spese di costituzione 20%
 Spese di ampliamento 20%
 Programmi Software 33,33%
 Migliorie su beni di terzi 20%

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti generici	10%
Fabbricati	3%
Impianti specifici	15%
Macchinari	12%
Attrezzature	10%
Altri beni	10%

Macchine d'ufficio elettroniche	20%
---------------------------------	-----

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Si rammenta inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i

premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
960.508	1.473.729	(513.221)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	239.231	77.069	118.483	6.793.160	7.227.943
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	239.231	77.069	114.213	5.323.701	5.754.214
Valore di bilancio			4.270	1.469.459	1.473.729
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni			3.666	405.987	409.653

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			0	0	0
Ammortamento dell'esercizio			2.722	920.153	922.875
Totale variazioni			944	(514.165)	(513.221)
Valore di fine esercizio					
Costo	239.231	77.069	122.149	7.199.147	7.637.596
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	239.231	77.069	116.935	6.243.853	6.677.088
Valore di bilancio			5.214	955.294	960.508

Nella voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" abbiamo le spese sostenute nel corso dell'anno 2019 per la manutenzione straordinaria effettuata sugli impianti STIR e sui siti di stoccaggio gestiti dalla S.A.P. NA S.p.A. (beni di terzi); si tratta di interventi tesi ad accrescere la funzionalità e l'efficienza degli impianti, realizzando di fatto un aumento di valore degli stessi cespiti sui quali vengono effettuate tali manutenzioni.

Tali interventi pertanto partecipano alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole ordinarie degli ammortamenti civilistici.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
908.568	569.683	338.885

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	223.582	714.429	179.929	298.922	1.416.862
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.403	583.353	60.565	169.858	847.179
Valore di bilancio	190.179	131.076	119.364	129.064	569.683
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	621.374	3.281	7.927	632.582
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	6.707	229.639	18.157	39.194	293.697
Totale variazioni	(6.707)	391.735	(14.876)	(31.267)	338.885
Valore di fine esercizio					
Costo	223.582	1.335.803	183.210	306.850	2.049.445
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.110	812.992	78.722	209.053	1.140.877
Valore di bilancio	183.472	522.811	104.488	97.797	908.568

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.200.761	1.251.847	(51.086)

In tale voce rientrano sia le rimanenze di magazzino valorizzate al 31 dicembre 2019 per un importo pari ad € 1.200.564, sia gli acconti corrisposti a fornitori di beni e servizi per un valore pari ad € 197.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.106.203	94.361	1.200.564
Acconti	145.644	(145.447)	197
Totale rimanenze	1.251.847	(51.086)	1.200.761

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
242.208.879	224.930.595	17.278.284

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	161.622.917	21.266.475	182.889.392	182.889.392
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	13.918.655	(309.556)	13.609.099	13.609.099
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.341.644	(614.456)	22.727.188	22.727.188
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	174.365		174.365	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	25.873.014	(3.064.179)	22.808.835	22.808.835
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	224.930.595	17.278.284	242.208.879	242.034.514

I crediti verso controllanti pari ad € 13.609.099 si riferiscono ad una partita contabile di giro per il recupero degli aggi di riscossione TAR SU da versare poi alla Città Metropolitana di Napoli; si è deciso, per effetto della deroga relativa a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 di non attualizzarli; allo stesso modo si procederà a non attualizzare i debiti verso la stessa Città Metropolitana di Napoli, legati ai medesimi aggi di riscossione.

Poiché la S.A.P. Na S.p.A. ha espressamente chiesto il rientro delle somme ancora dovute dalla Città Metropolitana di Napoli, si segnala che tali crediti sono stati collocati tra le partite a breve scadenza.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2019 sono così costituiti:

1) crediti verso clienti per € 182.889.392 di cui € 156.189.868 relative a fatture emesse ma non ancora rimosse o rimosse parzialmente (al netto delle note di credito da emettere per la restituzione dell'utile di gestione 2019) ed € 26.688.641 relativi a fatture da emettere valorizzate in assestamento al 31/12/2019.

Nel fondo svalutazione crediti risulta accantonata la somma di € 71.597 per il credito maturato verso la Metalsedi S.r.l. svalutato per intero nell'esercizio 2016 e per il credito maturato verso la Ecobuilding Srl in concordato preventivo svalutato per € 22.295 nel 2019.

2) crediti verso controllanti per € 13.609.099 relativi sia agli importi da incassare dalla Città Metropolitana di Napoli pari ad € 13.241.769 e sia ai crediti ulteriori iscritti a "fatture da emettere" per un importo pari ad € 367.330; di seguito la specifica di tali crediti:

Crediti per fatture emesse

Sono pari a Euro 13.241.769 di cui:

- euro 11.711.769 relative a trattenute effettuate dalla Provincia di Napoli ora Città Metropolitana di Napoli (CMN), per quota parte di fSndi accantonamento post mortem e chiusura definitiva scarica di Chiaiano e Terzigno,
- euro 1.530.000 (III° trimestre) per la gestione dei siti di cui all'art. 11 comma 7 della legge 26 del

26.02.2010 (documentazione di riferimento Legge 26/2010 e Lettera autorizzazione Presidenza del Consiglio Prot.DPC/0032198 del 23.04.2010).

Crediti per fatture da emettere

Sono pari a Euro 367.330 di cui:

- competenza anno 2019 Euro 367.330.

Si riferiscono alla quota parte del ribalto dell'aggio per la riscossione del tributo TARSU ordinaria e straordinaria anno 2012, calcolato sull'importo riscosso dalla RTI Equitalia/Ottogas/GESET (aggiudicataria della concessione documentazione di riferimento Legge 26/2010 e contratto di concessione SAPNA/RTI Equitalia) sulla quota di competenza della CMN.

3) crediti tributari per € 22.727.188 di cui € 18.552 per crediti IRES (IRES valorizzata al 31/12/2019 pari ad € 71.035 al netto degli acconti versati nel 2019 pari ad € 72.004 e del credito IRES scaturente dal Modello Unico 2019 pari ad € 17.583) ed € 22.702.026 per credito IVA scaturente dalla dichiarazione IVA annuale 2020 e dalla dichiarazione integrativa IVA 2017 (rispettivamente per € 13.640.703 in compensazione e per € 9.052.881 a rimborso); in tale macrovoce ci sono anche € 6.610 di ritenute su interessi attivi da utilizzare in compensazione sull'IRES da pagare a saldo per l'anno 2019;

4) attività per imposte anticipate (già iscritte in bilancio al 31 dicembre 2016) per € 174.365 (maggiori imposte calcolate sugli avvisi di accertamento ricevuti per gli anni d'imposta 2010-2011-2012 e mantenute anche nel 2019 a fini prudenziali essendo ancora pendenti i contenziosi tributari);

5) crediti vs altri per € 22.808.835, di cui € 71.891 per i crediti maturati a seguito delle sentenze verso i dipendenti della S.A.P. NA Spa, € 367.306 per credito da recuperare verso il Comune di Tufino (sui ristori ambientali), € 21.810 per depositi cauzionali corrisposti su contratti e utenze, € 5.633 per crediti in contenzioso, € 21.928.797 per crediti vs i comuni relativi agli aggi ordinari di riscossione Tarsu 2012 (oltre agli aggi straordinari per accertamenti maturati dal 2012 al 2019), € 390.612 per il saldo del credito maturato verso il Comune di Capua a seguito di atto di cessione credito, € 22.786 per recupero spese legali.

Il credito verso i Comuni si realizza di fatto con le azioni di recupero coattivo degli aggi di riscossione, che la Città Metropolitana di Napoli ha "delegato" alla Società; pertanto all'atto del recupero di tali somme, la S.A.P. NA S.p.A. provvederà a "riversare" tali aggi alla città metropolitana, riducendo contestualmente il debito verso la controllante di pari importo: in caso di mancato recupero di tali somme la S.A.P. NA S.p.A. provvederà a stornare il relativo debito verso la controllante Città Metropolitana di Napoli per il medesimo importo]

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	182.889.392	13.609.099
Totale	182.889.392	13.609.099

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	22.727.188	174.365	22.808.835	242.208.879
Totale	22.727.188	174.365	22.808.835	242.208.879

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione crediti	Totale
Saldo al 31/12/2018	49.301	49.301
Utilizzo nell'esercizio	(1)	(1)
Accantonamento esercizio	22.295	22.295
Saldo al 31/12/2019	71.597	71.597

La Società non ha effettuato una svalutazione generalizzata dei crediti, in quanto trattasi di somme relative all'erogazione di un servizio pubblico essenziale che in alcun modo possono essere oggetto di riduzioni e/o svalutazioni.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
16.787.375	17.211.649	(424.274)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.210.419	(425.049)	16.785.370
Denaro e altri valori in cassa	1.230	775	2.005
Totale disponibilità liquide	17.211.649	(424.274)	16.787.375

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La Società non ha alcun affidamento bancario e risulta titolare di un unico rapporto di conto corrente bancario acceso presso Banca Intesa Sanpaolo.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
697.758	35.876	661.882

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	35.876	35.876
Variazione nell'esercizio	661.882	661.882
Valore di fine esercizio	697.758	697.758

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	697.758
	697.758

L'incremento di tale voce contabile (rispetto al dato presente nell'esercizio 2018) è ascrivibile alla sottoscrizione di polizze assicurative e/o fideiussorie a garanzia degli interventi da effettuare per la gestione post-operativa delle discariche (Discarica di Chiaiano; Discarica di Terzigno).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.082.483	4.372.906	(290.423)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.000.000			3.000.000
Riserva legale	94.580			94.580
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.671.764	(393.437)		1.278.327
Varie altre riserve	(1)	1		
Totale altre riserve	1.671.763	(393.436)		1.278.327
Utile (perdita) dell'esercizio	(393.437)	103.013	(290.424)	(290.424)
Totale patrimonio netto	4.372.906	(290.423)	(290.424)	4.082.483

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	3.000.000	B
Riserva legale	94.580	A,B
Altre riserve		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.278.327	A,B,C,D
Totale altre riserve	1.278.327	
Totale	4.372.907	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente					
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni	3.000.000	94.580	1.671.763	(393.437)	4.372.906
Risultato dell'esercizio precedente				(393.437)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.000.000	94.580	1.671.763	(393.437)	4.372.906

Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			(393.436)	103.013	(290.423)
Risultato dell'esercizio corrente				(290.424)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.000.000	94.580	1.278.327	(290.424)	4.082.483

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
36.988.407	30.979.687	6.008.720

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	30.979.687	30.979.687
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	(6.008.720)	(6.008.720)
Totale variazioni	6.008.720	6.008.720
Valore di fine esercizio	36.988.407	36.988.407

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Relativamente ai fondi accantonati per le opere di recupero ambientale, risultano stanziati le somme per lo smaltimento dei rifiuti stoccati alla data del 31/12/2019 all'interno degli STIR di TUFINO e di GIUGLIANO; tale accantonamento risulta in notevole incremento rispetto al valore registrato nel 2018 per il contestuale aumento sia delle quantità abbancate all'interno degli impianti sia dell'aumento dei costi relativi allo smaltimento dei rifiuti. Ulteriori importi si riferiscono alle somme accantonate per gli interventi di chiusura delle discariche e per gli interventi di gestione post-mortem delle discariche; si tratta di passività certe con un vincolo di destinazione delle somme all'effettuazione delle opere e degli interventi sopra menzionati.

Si evidenzia altresì che nel corso degli anni in cui sono state accantonate tali somme, si è proceduto alla contabilizzazione anche dei ricavi correlati a tali costi e pertanto non sussistono dubbi in merito alla piena deducibilità di tali accantonamenti sia ai fini IRES che ai fini IRAP.

Occorre fare una distinzione tra:

1) fondi relativi alle opere di chiusura, per i quali si registra un utilizzo del fondo di chiusura relativo alla Discarica di Chiaiano, con le opere di *capping* effettuate dal Consorzio Stabile Infratech nel corso del 2019 ed una conferma dei fondi accantonati per le opere di chiusura della discarica di Terzigno in attesa che vengano ultimati i lavori di chiusura della discarica;

2) i fondi di accantonamento per le opere di gestione *post-mortem* sono stati adeguati in base ai dati contabili riportati nelle perizie economico-finanziarie di valorizzazione di tali fondi (consegnate in data 26 febbraio 2020 e 30 marzo 2020) e richieste al fine di effettuare una revisione sul bilancio d'esercizio 2019, atteso il verificarsi di eventi nuovi e imprevedibili che hanno reso necessario rivedere le somme accantonate relative al piano economico-finanziario dei costi di gestione *post-mortem* delle discariche di Terzigno e di Chiaiano, elaborato dal Dott. Fabrizio Cherubini, consulente esterno della Società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
889.683	909.146	(19.463)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	909.146
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	123.217
Utilizzo nell'esercizio	142.680
Totale variazioni	(19.463)
Valore di fine esercizio	889.683

Il Trattamento di fine rapporto accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
220.803.276	209.211.640	11.591.636

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	53.171	(52.685)	486	486	
Debiti verso fornitori	171.879.657	7.979.585	179.859.242	179.859.242	
Debiti verso controllanti	25.968.190	638.213	26.606.403		26.606.403
Debiti tributari	3.077.263	(300.739)	2.776.524	2.776.524	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	475.770	312.164	787.934	787.934	
Altri debiti	7.757.589	3.015.098	10.772.687	10.772.687	
Totale debiti	209.211.640	11.591.636	220.803.276	194.196.873	26.606.403

I debiti più rilevanti iscritti nel bilancio di esercizio al 31/12/2019 risultano così costituiti:

- 1) debiti verso fornitori per € 179.859.242 (fatture ricevute € 367.772.558, al netto di note credito da ricevere per un importo pari ad € 187.913.316); di cui € 164.236.828 per forniture di beni e/o servizi.

Si precisa che il valore delle note credito da ricevere risulta composto prevalentemente dall'ammontare delle note credito da ricevere dalla Regione Campania € 182.614.236, iscritte in osservanza della nota di Città Metropolitana di Napoli n. 381589 del 23.11.2016.

Nella citata nota, la Città metropolitana di Napoli, Azionista Unico della S.A.P. NA S.p.A., a seguito di numerosa corrispondenza e riunioni con la Regione Campania, comunicava che per l'impianto STIR di Caivano l'unico costo da contabilizzare e da riconoscere in tariffa alla Regione Campania era quello relativo allo smaltimento della FUT in uscita dall'impianto stesso e non anche la gestione dell'impianto stesso.

Pertanto i costi indebitamente fatturati dalla Regione Campania relativamente allo smaltimento presso il Termovalorizzatore di Acerra della FST proveniente da Caivano e i conferimenti dei RSU presso l'impianto di Caivano sono in attesa di storno in quanto non di competenza della società.

Al riguardo si informa che la Regione Campania in data 21 novembre ha notificato n. 2 ingiunzioni di pagamento per complessivi euro 255.756.025,38. La Società ha prontamente presentato ricorso tramite avvocato di propria fiducia, presso il Tribunale di Napoli, X sezione civile, e in data 9.01.2020 e 21.05.2020, tenuto conto delle eccezioni

sollevate dalla Società, con ordinanza della dott.ssa Ascione e dott.ssa Spina, sono state accolte le istanze di sospensione dell'efficacia esecutiva dei provvedimenti impugnati fino all'esito dei giudizi. Nel mentre in osservanza alla Legge Regionale Campania n. 16 del 7 agosto 2019 e la successiva Delibera Giunta Regione Campania n. 525 del 29 ottobre 2019 la società ha presentato istanza di pagamento per la parte oggetto dell'ingiunzione riconosciuta, proponendo, come normativamente previsto, la cessione dei crediti vantati verso i comuni e il pagamento della restante debitoria in 10 anni senza interessi. Al momento si è in attesa della convocazione per la definizione e formalizzazione della proposta.

- 2) debiti vs controllanti per € 26.606.403 che rappresentano il debito maturato vs la Città Metropolitana di Napoli per il recupero degli aggi vs i Comuni; nel merito si precisa che tale partita contabile risulta bilanciata dai crediti verso i Comuni per gli aggi di riscossione nonché dal credito per fatture da emettere verso la Città Metropolitana di Napoli per l'aggio di riscossione di sua spettanza. Il credito verso i Comuni si realizza di fatto con le azioni di recupero coattivo di tali somme, che la Città Metropolitana di Napoli ha "delegato" alla Società; pertanto all'atto del recupero di tali somme, la S.A.P. NA S.p.A. provvederà a "riversare" tali aggi alla città metropolitana, riducendo contestualmente il debito verso la controllante di pari importo. Si fa presente che le differenze scaturenti tra i debiti verso la Città Metropolitana e i crediti verso i comuni per gli aggi di riscossione derivano unicamente dal fatto che i debiti sono già comprensivi di IVA (in quanto si ribaltano le fatture ricevute dalla RTI Equitalia-Geset-Ottogas che hanno sottoscritto la Convenzione per la riscossione dei tributi con la S.A.P. NA S.p.A) mentre i crediti sono esposti in bilancio senza IVA in quanto soltanto all'atto del "recupero coattivo" di tali somme la S.A.P. NA S.p.A. emetterà la relativa fattura al Comune con addebito dell'IVA dovuta per legge.
- 3) debiti tributari per € 2.776.524 di cui € 2.565.749 per IVA in sospensione d'imposta, € 166.538 per ritenute operate alla fonte sugli stipendi maturati nel mese di Dicembre 2019 ed € 44.237 per debiti IRAP (IRAP d'esercizio valorizzata per un importo pari ad € 967.374, al netto degli acconti versati nel 2019 pari ad € 923.137);
- 4) debiti vs istituti di previdenza pari ad € 787.934 (derivanti dalla contribuzione INPS di Dicembre 2019 e dai debiti INAIL, FASI, PREVIAMBIENTE e FONDI PREV. APERTI relativi all'anno 2019).
- 5) debiti vs altri pari ad € 10.772.687 di cui:
- € 2.500.397 (retribuzioni maturate dai dipendenti di competenza del mese di dicembre 2019, retribuzioni differite per ferie, permessi e festività, ratei maturati di quattordicesima mensilità);
 - € 8.272.290 (indennità di occupazione siti, ristori ambientali, contributi sindacali, pignoramenti presso terzi, debiti vs società finanziarie per cessione V° stipendio, debiti per aggio da riscossione coattiva, debiti per ramo biogas, debiti vs i comuni per i ristori anno 2018 e 2019 e altri debiti di diversa natura);
- 6) anticipi da clienti per € 486.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Acconti		Debiti verso fornitori		
Italia		486			179.859.242
Totale		486			179.859.242

Area geografica	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	26.606.403	2.776.524	787.934	10.772.687	220.803.276
Totale	26.606.403	2.776.524	787.934	10.772.687	220.803.276

f

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti		
Debiti verso fornitori	486	486
Debiti verso controllanti	179.859.242	179.859.242
Debiti tributari	26.606.403	26.606.403
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.776.524	2.776.524
Altri debiti	787.934	787.934
Totale debiti	10.772.687	10.772.687
	220.803.276	220.803.276

Nota integrativa, conto economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428 del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione. Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
119.713.851	102.259.125	17.454.726

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	118.030.520	98.075.550	19.954.970
Altri ricavi e proventi	1.683.331	4.183.575	(2.500.244)
Totale	119.713.851	102.259.125	17.454.726

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

- 1) Tarsu per conferimento, trattamento e smaltimento € 116.377.412;
- 2) Ricavi per smaltimento altri soggetti € 1.574.571;
- 3) Proventi da cessione di materiali ferrosi € 78.537.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" abbiamo invece le seguenti voci:

- 1) Ricavi da ribaltamento aggio su riscossione coattiva € 750.485;
- 2) Ricavi per riaddebito aggio su riscossione ordinaria € 619.104;
- 3) Ricavi per riaddebito spese legali € 187.961;
- 4) Ricavi per riaddebito costi gare € 53.579;
- 5) Sopravvenienze attive € 23.626;
- 6) Ricavi per riaddebito costi € 21.934;
- 7) Ricavi per recupero spese legali € 13.632;
- 8) Ricavi per addebito penali € 7.509;
- 9) Indennizzi sinistri € 5.500.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	118.030.520
Totale	118.030.520

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	118.030.520
Totale	118.030.520

La Società non ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
118.979.536	101.422.322	17.557.214

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.821.589	1.626.745	194.844
Servizi	99.261.423	85.072.144	14.189.279
Godimento di beni di terzi	940.387	1.852.454	(912.067)
Salari e stipendi	11.044.305	8.177.842	2.866.463
Oneri sociali	3.255.282	2.353.888	901.394
Trattamento di fine rapporto	664.303	530.230	134.073
Altri costi del personale	474.020	299.853	174.167
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	922.875	1.159.828	(236.953)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	293.697	137.117	156.580
Svalutazioni crediti attivo circolante	22.295		22.295
Variazione rimanenze materie prime	(94.361)	1.634	(95.995)
Oneri diversi di gestione	373.721	210.587	163.134
Totale	118.979.536	101.422.322	17.557.214

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Si evidenzia che il costo del personale distaccato del Consorzio Unico di Bacino di Napoli e Caserta in liq.ne risulta collocato tra i costi per servizi nel Conto Economico, sulla base di quanto disposto dal principio contabile OIC 12.

Dettaglio analitico Voce B7 "Costi per servizi"

	ANNO 2019	ANNO 2018	DIFFERENZA
7) Per servizi	€ 99.261.423	€ 85.072.144	€ 14.189.279
Trasporti			
Energia elettrica	€ 2.376.625	€ 2.484.637	-€ 108.012
Acqua	€ 21.657	€ 94.388	-€ 72.731
Manutenzione esterna macchinari, impianti ...	€ 1.189.063	€ 1.456.870	-€ 267.807
Servizi di vigilanza	€ 258.004	€ 138.272	€ 119.732
Compensi agli amministratori	€ 43.797	€ 43.827	-€ 30
Compensi ai sindaci	€ 79.040	€ 83.218	-€ 4.178

Costi per il personale distaccato di terzi	€ 3.356.475	€ 7.034.958	-€ 3.678.483
Pulizia esterna	€ 1.993.301	€ 1.856.301	€ 137.000
Spese per analisi, prove e laboratorio	€ 352.690	€ 208.409	€ 144.281
Lavanderia indumenti di lavoro	€ 24.182	€ 21.976	€ 2.206
Servizi smaltimento rifiuti	€ 78.803.373	€ 65.224.956	€ 13.578.417
Pubblicità (non materiale pubblicitario)	€ 38.545	€ 51.968	-€ 13.423
Servizi amministrativi	€ 1.374.121	€ 2.663.636	-€ 1.289.515
Spese legali e consulenze	€ 1.100.390	€ 729.003	€ 371.387
Spese telefoniche	€ 94.387	€ 46.387	€ 48.000
Spese postali e di affrancatura	€ 303	€ 442	-€ 139
Spese servizi bancari	€ 630	€ 2.149	-€ 1.519
Assicurazioni diverse	€ 451.846	€ 420.113	€ 31.733
Spese di rappresentanza	€ 290	€ 239	€ 51
Spese di viaggio interamente deducibili	€ 255	€ 4.284	-€ 4.029
Servizi antincendio	€ 125.479	€ 122.187	€ 3.292
Costo di evacuazione STIR	€ 4.225.071	€ 4.065.652	€ 159.419
Manutenzione software	€ 36.014	€ 37.517	-€ 1.503
Costo per gestione post mortem	€ 3.285.014	-€ 1.762.856	€ 5.047.870
Altri	€ 30.870	€ 43.611	-€ 12.741

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nella voce residuale "Altri costi" abbiamo individuato le seguenti voci:

- spese per buoni pasto dipendenti;
- spese per aggiornamento del personale;
- rimborsi spese a piè di lista;
- visite mediche INPS;
- oneri diversi relativi al personale.

9) Per il personale	€ 15.437.910	€ 11.361.813
a) Salari e stipendi	€ 11.044.305	€ 8.177.842
1) Retribuzioni in denaro	€ 10.296.675	€ 7.296.415
2) Retribuzioni in natura		
3) Premi e altri elementi simili	€ 747.630	€ 881.427
b) Oneri sociali	€ 3.255.282	€ 2.353.887
1) Oneri previdenziali a carico dell'impresa	€ 2.971.094	€ 2.135.812
2) Oneri assistenziali a carico dell'impresa	€ 284.188	€ 218.075
3) Altri oneri sociali		
c) Trattamento di fine rapporto	€ 664.303	€ 530.230
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	€ 474.020	€ 299.853
1) Costo personale interinale	€ 103.711	€ 45.669
2) Altri	€ 370.309	€ 254.184

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

	ANNO 2019	ANNO 2018
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.216.572	€ 1.296.945
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 922.875	€ 1.159.828
1) Ammortamento concessioni, licenze, marchi e simili	€ 2.722	€ 2.686
2) Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	€ 920.153	€ 1.157.142
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 293.697	€ 137.117
1) Ammortamento ordinario terreni e fabbricati	€ 6.707	€ 6.547
2) Ammortamento ordinario impianti e macchinario	€ 229.638	€ 74.946
3) Ammortamento ordinario attrezzature industriali e commerciali	€ 18.157	€ 16.875
4) Ammortamento ordinario altri beni materiali	€ 39.194	€ 38.749

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha svalutato il credito maturato vs la società Ecobuilding per un importo pari ad € 22.295.

Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito una descrizione dettagliata della voce relativa agli "oneri diversi di gestione", il cui importo ammonta ad € 373.721:

- 1) imposta di bollo € 1.248;
- 2) tasse di concessione governativa € 3.011;
- 3) tributi locali € 15.801;
- 4) imposta di registro € 4.978;
- 5) diritto esazione annuale CCIAA € 3.103;
- 6) spese per contributo unificato e spese legali € 42.629;
- 7) contributi ANAC € 19.003;
- 8) contributi associativi consorzio CIG e consorzio ASI € 46.337;
- 9) altre imposte e tasse € 54.260;
- 10) multe e ammende € 14.157;
- 11) sanzioni da ravvedimento operoso € 4.178;
- 12) sopravvenienze passive € 157.414;
- 13) altri oneri € 7.602 di cui € 6.695 per diritti autoriz. in campo ambientale ed € 907 per quota telepass e pedaggi

Nella voce "altre imposte e tasse" pari ad € 54.260 abbiamo:

- a) Tares 2016/2017 di € 37.180;
- b) Imposte su avviso di accertamento 2013 per € 7.656;
- c) Rimborso spese amministrative assicurazioni per € 621;
- d) Diritti versati alla tesoreria provinciale per € 800;

- e) Imposte diverse per € 7.778;
f) Tasse di circolazione per € 225.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
87.278	114.332	(27.054)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	92.856	193.700	(100.844)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(5.578)	(79.368)	73.790
Totale	87.278	114.332	(27.054)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	
Totale	5.578
	5.578

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	5.205	5.205
Interessi su finanziamenti	373	373
Totale	5.578	5.578

In tale voce abbiamo interessi passivi maturati su debiti verso fornitori per € 5.205 ed interessi su posticipato pagamento di imposte per € 373.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali		
Altri proventi	16.785	16.785
Arrotondamento	76.072	76.072
Totale	(1)	(1)
	92.856	92.856

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.112.017	1.344.572	(232.555)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	1.038.410	945.011	93.399
IRES	71.035	21.874	49.161
IRAP	967.374	923.137	44.237
Imposte relative a esercizi precedenti	73.607	399.561	(325.954)

Totale	1.112.017	1.344.572	(232.555)
--------	-----------	-----------	-----------

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Di seguito si espone la tabella di riconciliazione tra onere fiscale teorico/effettivo:

IRES

Risultato prima delle imposte	747.986 euro
Onere fiscale teorico	24%
Variazioni fiscali in aumento	463.181,00 Euro
Variazioni fiscali in diminuzione	915.186,00 Euro
Imponibile IRES	295.981 Euro
Ires dovuta	71.035 euro
Onere fiscale effettivo	9,50%

IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione	16.165.394 euro
Onere fiscale teorico	4,97%
Variazioni fiscali in aumento	3.298.876 Euro
Variazioni fiscali in diminuzione	
Imponibile IRAP	19.464.270 Euro
Irap dovuta	967.374 euro
Onere fiscale effettivo	5,98%

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza		27,5			27,5	

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi ad amministratori e sindaci e revisione legale

	Amministratore	Sindaci	Revisione Legale dei Conti
Compensi	43.797	79.040	30.000

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Nel corso dell'anno il numero medio dei dipendenti risultava così ripartito:

Dirigenti	Impiegati	Operai
1	69	202

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

In merito ai rapporti con parti correlate, si rinvia a quanto già ampiamente commentato in riferimento ai rapporti con la Città Metropolitana di Napoli, nei paragrafi di commento alla voce dei crediti e debiti verso controllanti.

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	300.000	10
Totale	300.000	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
	300.000	10
Totale	300.000	

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A gennaio 2020, un nuovo tipo di coronavirus, denominato Covid-19, si è diffuso a Wuhan, nella regione di Hubei, in Cina propagandosi rapidamente in tutto il mondo. In conseguenza di ciò, il 30 gennaio 2020 l'OMS ha dichiarato il Covid-19 un'emergenza di sanità pubblica a rilevanza internazionale e poi, nel mese di marzo 2020, lo stato di pandemia. Il Governo italiano, dopo aver dichiarato il 31 gennaio 2020, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale per rischio sanitario, a partire dalla fine del mese di febbraio 2020, a seguito di importanti focolai nelle regioni di Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, ha adottato misure via via sempre più stringenti fino alla chiusura totale, c.d. "lockdown", del 12 marzo sino ad inizio del mese di maggio 2020.

Simili azioni sono state poi intraprese in tutto il mondo.

Tale situazione sta avendo impatti importanti sull'economia, sui mercati finanziari e sulla consumer confidence a livello mondiale. Si stima per l'Italia una forte riduzione del PIL per il 2020.

Il management ha da subito intrapreso importanti azioni per proteggere la Società per mitigare possibili effetti negativi sui risultati dell'esercizio e poter garantire adeguati livelli di servizio all'utenza pubblica.

Alla data di stesura di questo documento, non è possibile prevedere la durata di tale situazione e quindi valutarne l'impatto sui risultati dell'esercizio 2020. Infatti, la pandemia di COVID-19 scoppiata in questo primo semestre del 2020 e le conseguenti misure restrittive messe in campo dal Governo Italiano e da quelli degli altri paesi rappresentano un evento di rilievo, per il quale una stima quantitativa attendibile degli effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è estremamente difficile, nelle presenti condizioni di incertezza riguardanti, tra l'altro, a livello nazionale ed internazionale: la durata, anche dopo la riapertura delle attività economico-produttive, di misure preventive-restrittive e di monitoraggio; l'efficacia delle misure governative emanate e da emanare a sostegno del sistema economico nel suo complesso; la ripresa dei consumi.

Tuttavia, e comunque fermo restando quanto detto prima, non evidenziano tematiche in termini di continuità aziendale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	(290.424)
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	
Utilizzo altre riserve	Euro	(290.424)

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Gabriele Gargano

